

BOLLETTINO ORTICOLTURA BIOLOGICA N. 05_25 26 MAGGIO 2025

Il presente bollettino riporta alcuni degli aspetti salienti rilevati nel corso delle visite di monitoraggio effettuate nella seconda e terza settimana di maggio presso le aziende: Ecoquà S.S. di Poincico di Zoppola (PN), Siamo Terra S.S. di Brugnera (PN) e Pitton Andrea di Rivarotta di Rivignano Teor (UD). Le evidenze di monitoraggio vengono corredate da considerazioni ed indicazioni di carattere generale.

ALLESTIMENTO CAMPO CATALOGO VARIETALE ZUCCA

Nell'ambito della programmazione Sissar B 2025, è stato allestito un campo catalogo di zucche. Questa orticola, a maturazione tardo estiva, riveste particolare importanza nella programmazione colturale delle aziende biologiche della regione che praticano la vendita diretta. Si caratterizza infatti per una finestra commerciale ampia che interessa l'intero periodo autunno-invernale. Può risultare di interesse anche per aziende cerealicole o orticole estensive che intendono effettuare la coltivazione su superfici maggiori con lo scopo di destinare il prodotto alla trasformazione. Nel campo catalogo, realizzato presso l'azienda Pitton Andrea di Rivarotta di Rivignano Teor (UD), vengono coltivate otto differenti varietà appartenenti sia a *Cucurbita maxima* che a *Cucurbita moschata*. Uno spazio limitato è stato dedicato anche a *Cucurbita lagenaria*, specie di origine africana presente in Europa prima della scoperta dell'America. I semi delle diverse varietà provengono dai cataloghi di alcune ditte sementiere, dall'attività di recupero e conservazione effettuata dall'Istituto Agrario Zanelli di Reggio Emilia relativo a una varietà della zona e da un orticoltore friulano che riproduce da diversi anni una propria varietà. La semina è stata effettuata il 27 aprile su contenitori alveolari, mentre il trapianto in pieno campo è stato realizzato il 18 maggio su aiuole ricoperte con pacciamatura in film plastico biodegradabile. Tra le aiuole è stato steso un abbondante strato di paglia, con l'obiettivo di contrastare l'emergenza delle infestanti. L'azione dimostrativa è rivolta alla verifica delle caratteristiche produttive e qualitative delle diverse varietà. Particolare attenzione sarà rivolta al rilievo dei dati riguardanti la sensibilità delle cultivar alle malattie parassitarie causate da funghi, batteri e virus. In prossimità della raccolta verrà organizzato un incontro tecnico in campo.



Piantine in alveolo pronte per il trapianto.



Aiuola del campo catalogo con pacciamatura in paglia tra le file.

COLTURE IN AMBIENTE PROTETTO

Sempre più spesso gli orticoltori biologici della regione destinano uno spazio all'interno degli ambienti protetti alla coltivazione di patata e fagiolino, con lo scopo di ottenere produzioni precoci. Nei prossimi giorni, per entrambe le specie, avrà inizio la raccolta. Non si segnalano attacchi di patogeni. Solo in un'azienda è stato necessario effettuare un trattamento con piretro nei confronti della dorifora. L'agricoltore, nei giorni successivi, ha poi effettuato un passaggio manuale per eliminare gli adulti sopravvissuti. A riguardo, specifichiamo che il piretro ha azione limitata nei confronti dello stadio adulto di questo coleottero. Lo spinosad, principio attivo che manifesta una discreta efficacia anche nei confronti degli adulti, non è ammesso all'impiego nei confronti dello specifico fitofago in ambiente protetto. Su fagiolino non si riscontrano problematiche di carattere fitosanitario. L'andamento climatico, con temperature notturne al di sotto delle medie stagionali, ha inibito la proliferazione dei principali fitofagi che infestano la coltura (cimici e ragnetto rosso).



Fagiolino in fase di fioritura-allegagione.

FITOFAGI

Afidi

Al momento, nelle aziende monitorate, gli attacchi degli afidi risultano sotto controllo. In generale, i lavaggi effettuati con prodotti a base di sapone molle di potassio hanno consentito di contenere adeguatamente le pullulazioni. In alcuni casi, con piante piccole e con colonie in espansione, la strategia è stata integrata con uno o due trattamenti di azadiractina. Segnaliamo una discreta presenza di antagonisti naturali, anche nelle situazioni in cui non è stato effettuato alcun lancio. Tra i parassitoidi sono diffusi gli imenotteri appartenenti al genere *Aphidius*, mentre tra i predatori si rilevano larve e adulti di coccinellidi e larve di *Aphidoletes*.



Mummie di afide parassitizzato da Aphidius.

Lisso

La pressione del fitofago è variabile a seconda delle aziende e delle zone. In corrispondenza delle incisioni praticate dalle femmine adulte nella nervatura principale per la deposizione delle uova, sono state rilevate le prime larve. Per maggiori indicazioni sul contenimento di questo fitofago, si rimanda a quanto riportato nel precedente bollettino (Bollettino 04_25 del 02 maggio 2025).



Danno su nervatura principale.



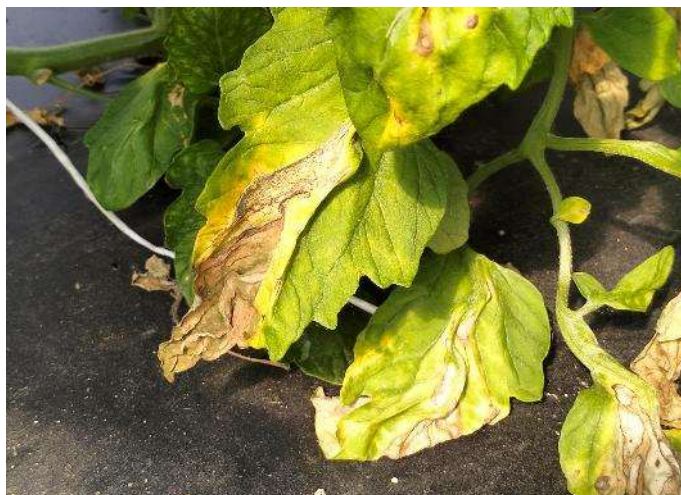
Particolare della larva.

PATOGENI FUNGINI

In una delle aziende monitorate si rilevano sintomi da verticilliosi su pomodoro, al momento diffusi in forma sporadica in corrispondenza dei palchi fogliari basali di alcune piante. Per il contenimento

della problematica si consigliano ampie rotazioni e l'inserimento in avvicendamento di colture di copertura ad azione biofumigante (specifiche varietà di rafano, senape e sorgo sudanese). Tali essenze andrebbero preferibilmente coltivate in precessione alle orticole sensibili (pomodoro e melanzana).

Contrariamente a quanto osservato in altre annate, al momento non abbiamo rilevato sintomi da *Verticillium* su melanzana.



Sintomi da Verticillium su pomodoro.

COLTURE IN PIENO CAMPO

Patata e cipolla

La patata è attualmente in fase di accrescimento. Nei terreni di alta pianura, più caldi e con buona capacità di percolazione, le piante manifestano taglia adeguata e buona vigoria. Nei suoli più freddi e tendenzialmente asfittici segnaliamo estese fallanze e piante con sviluppo limitato.

Nelle visite di monitoraggio degli ultimi giorni abbiamo rilevato la contemporanea presenza di adulti e ovature di dorifora. Rilevata un'unica ovatura schiusa, con presenza di neanidi di prima età. In questo periodo, si raccomanda di monitorare periodicamente la coltura. Come già specificato in altre occasioni, un efficace contenimento del fitofago si ottiene contrastando le forme giovanili, che risultano più sensibili rispetto agli adulti all'azione degli insetticidi ammessi in agricoltura biologica. È consigliato l'impiego di formulati commerciali a base di spinosad.



Coltivazione priva di fallanze - investimento adeguato.



Coltivazione con fallanze significative - investimento ampiamente insufficiente.



Ovatura di dorifora con presenza di neanidi di prima età.

Nei confronti della peronospora, favorita dalle condizioni climatiche del periodo, si consiglia di intervenire in maniera preventiva con prodotti a base di rame. Sulla base di recenti esperienze effettuate in ambito viticolo, segnaliamo come l'aggiunta in miscela ai rameici di zolfi (bagnabili o liquidi) ne migliora l'efficacia nei confronti del patogeno. Trattamenti preventivi vanno effettuati anche su cipolla. La coltura è prossima all'ingrossamento del bulbo, fase di massima suscettibilità alla peronospora.

Danni da selvatici

Nel corso dell'attività di monitoraggio abbiamo rilevato danneggiamenti da fauna selvatica su cappucci e colture da foglia. Le lacerazioni a carico delle foglie sono tali da compromettere il risultato produttivo. In questi casi, su piccole superfici, consigliamo di posizionare della rete in materiale plastico al di sopra della coltura di modo da costituire una barriera fisica nei confronti degli animali. Visti i costi di tali materiali, una buona soluzione può essere quella di reperire della rete antigrandine dismessa da impianti frutticoli.



Danni da fauna selvatica su cavolo cappuccio.



Coltura di cavolo cappuccio protetta da rete.

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA

Informiamo che anche per l'anno 2025 AIAB FVG con il supporto di ERSa, offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende site sul territorio regionale che seguono il metodo biologico o che sono interessate alla conversione a tale metodologia di coltivazione nei settori: seminativi, orticoltura, frutticoltura e viticoltura. Per maggiori informazioni è possibile contattare i tecnici di riferimento:

Andrea Giubilato: 348 3537643

Michael Centa: 335 1463306